



Sped. In A.P. - Tabella C - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Novara - Distribuzione Gratuita - Anno 23 - n. 2 (81) - Novembre 2011



I nostri Alpini ad Imperia per il Raduno del 1° Raggruppamento

di Stefano Meroni

Ad Imperia, domenica 11 settembre 2011, in occasione del 14° Raduno del 1° Raggruppamento Alpini, che comprende le sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini di Francia, Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, hanno partecipato in massa anche le Penne Nere della nostra Sezione. Nella città rivierasca, che ha riservato agli Alpini una accoglienza davvero affettuosa e calorosa, in una giornata splendida, ha sfilato, davanti al Labaro Nazionale, con le sue 213 medaglie d'oro, e all'amico e Presidente Nazionale ANA Corrado Perona, accompagnata dalla Fanfara Valle Bormida, la sezione di Novara, con il Vessillo sezionale scortato dal Presidente Antonio Palombo, il consiglio direttivo, i Gagliardetti dei Gruppi ma, soprattutto, con tanti, tanti Alpini, per testimoniare ancora una volta una presenza che, partendo da molto lontano, affondando le radici nella storia del nostro Paese, giunge fino ad oggi, riscuotendo l'affetto degli

Italiani. Una tradizione di attaccamento alla Patria e di onore, quella degli Alpini delle nostre Sezioni, che si concretizza oggi, nelle parole "Onorare i morti aiutando i vivi", attraverso l'impegno delle Penne Nere nella Protezione Civile e nelle tante iniziative di solidarietà. Novarese anche la chiusura della manifestazione, affidata alla Sezione di Novara con lo striscione, portato da quattro rappresentanti dell'Unità di Protezione Civile e scortato dal Presidente Antonio Palombo, con l'arrivederci a Novara, nel 2012, in quanto, il 15° Raduno del Primo raggruppamento di terra proprio nella nostra città il 6 e 7 ottobre 2012. Una "due giorni", quella di Imperia, che era iniziata sabato mattina con la riunione dei Presidenti e che è proseguita, nel pomeriggio, con l'emozionante cerimonia dell'arrivo del Labaro Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini dal mare a bordo di una motovedetta delle Capitanerie di Porto, la commemorazione dei caduti in mare

nell'avamposto con la lettura della Preghiera dell'Alpino, la resa degli Onori ai Caduti in Calata Sant'Anselmo e la consegna al Presidente della Sezione ANA di Imperia di un salvagente della Fregata "Alpino", da parte dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Marinai. Intensa giornata, dunque, anche quella di sabato, che si è conclusa in una assoluta piazza del Duomo con il collegamento in diretta con il sacrario del Col di Nava e con la S. Messa, officiata dal vescovo di Imperia, mons. Mario Oliveri, che è terminata con la emozionante recita della Preghiera dell'Alpino, dal novantaquattrenne Generale di Corpo d'Armata Luigi Morena, classe 1917, reduce della Guerra di Liberazione, colui che entrò per primo in Bologna, una interpretazione che davvero ha fatto nascere i brividi tra i presenti.



IMPERIA

La riunione dei Presidenti del 1° RGPT

di Stefano Meroni

Si è svolta ad Imperia sabato mattina, quale primo momento del 14° Raduno del Primo Raggruppamen-



La Riunione

to, la riunione dei Presidenti di Sezione di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. L'assemblea, che si è tenuta presso la sala conferenze del Museo dell'Olivo dei Fratelli Carli, guidata come sempre dal segretario del Raggruppamento, Giancarlo Sosello, ha affrontato diversi temi importanti. Per quanto riguardano i grandi progetti che vedono impegnata l'Associazione Nazionale Alpini, particolare risalto è stato dato ai lavori effettuati al Rifugio Contrin, al Soggiorno Alpino di Costalovara, dove, tra l'altro, nel prossimo mese di ottobre si terrà la Riunione dei Presidenti, ma soprattutto all'iniziativa "Una Casa per Luca", destinata ad accogliere l'Alpino Luca Barisonzi, rimasto gravemente ferito in missione di pace in Afghanistan, la cui DIA è stata consegnata al comune e che, conseguentemente, fra pochissimo vedrà l'inizio dei lavori di realizzazione. Anche la situazione generale attuale è stata oggetto di diversi interventi, tra i quali quello del vicepresidente nazionale vicario, Sebastiano Favero, presente alla riunione assieme al vicepresidente Luigi Bertino, ai consiglieri nazionali Giovanni Greco ed Ettore Superina, al direttore de "L'Alpino" Vittorio Brunello ed ai revisori dei conti dell'ANA. *"È un momento difficile per noi e per l'Italia intera, - ha detto, tra l'altro, il vicepresidente Favero - Noi Alpini possiamo farcela! Famiglia, dignità,*

sensu del dovere e solidarietà sono nel nostro senso di Patria. I nostri politici non hanno un senso civico nei valori che noi vogliamo. E' un messaggio di speranza nel nostro futuro. Gli Alpini presentano una proposta che guarda avanti e, per guardare avanti, gli Alpini hanno uno strumento: la solidarietà, quella solidarietà che nulla chiede ma che è solo capace di dare". Dopo il saluto del Sindaco di Imperia, si sono succeduti gli interventi di Bruno Pavese, coordinatore della Protezione Civile del Raggruppamento ed è stato presentato il nuovo responsabile giovani del Primo Raggruppamento, Mauro Buttiglieri, della sezione di Pinerolo. Prima della conclusione vi è stato lo spazio del direttore Vittorio Brunello per richiamare l'attenzione sulle problematiche relative



Foto ricordo con Nelson Cenci

all'uso del cappello Alpino, anche ma non solo, in riferimento alle vicende accadute in Valsusa in occasione delle proteste anti tav. *"Noi Alpini siamo eredi di uomini che hanno fatto la storia d'Italia in modo eccezionale - ha commentato il direttore de "L'Alpino" - Abbiamo il diritto di pretendere il rispetto dei nostri valori e delle nostre regole, e tra queste il Cappello Alpino. Siamo un'Associazione, siamo forti, siamo tanti. Abbiamo il diritto di non "lasciare perdere".*

Al termine della riunione e prima dell'inizio delle celebrazioni ufficiali del raduno, vi è stata anche una propizia occasione per incontrare Nelson Cenci, reduce di Russia, che si è intrattenuto con i presenti con la giovialità e la simpatia di sempre.

Recetto

Una roccia per festeggiare i primi 10 anni

di Aldo Beltrame

Era un'area dismessa dal passaggio della linea AV dove il Gruppo di Recetto della Sezione di Novara ha voluto lasciare un importante segno di consapevolezza della propria identità sul territorio. Un significato dalle molteplici sfaccettature: quali l'aggregazione e la difesa dell'ambiente. Unitamente all'Amministrazione Comunale, nell'anno dei 150° Anniversario dell'Unità Nazionale ed a coronamento dei primi 10 anni di appartenenza all'ANA, questo piccolo Gruppo di "Alpini di risaia" ha voluto consegnare ai loro compaesani un angolo di naturale bellezza quale espressione di tutto quello che può rappresentare il "valore Alpino". In una cornice di piante e fiori emerge una roccia simbolo della montagna, Patria degli Alpini e lassù, ancora più in alto, un'aquila a trasportare, simbolicamente un lembo del vessillo tricolore. Una Cerimonia sobria che ha visto la partecipazione del Presidente della Provincia di Novara ing. Diego Sozzani, del Sindaco di Recetto arch. Enrico Bertone, del Generale Giuseppino Vaccino, delle Sezioni di Novara e Vercelli con i loro Pre-



Cerimonia al nuovo Monumento

sidenti, di moltissimi Gruppi e di un'immensa folla festante. Un lungo corteo che si è dipartito dalle mura del me-

dioevale Ricetto sino a raggiungere il nuovo "Largo Alpini", poi la benedizione, la presentazione da parte del Capo Gruppo Giovanni Cattaneo nonché i reverenti discorsi delle Autorità Civile e Militari intervenute. La manifestazione ha vissuto diversi momenti di forte emozione, dai racconti delle esperienze del generale Vaccino sino alla conclusione della Santa Messa officiata da monsignor Sergio Salvini, quando, con la recita della Preghiera

dell'Alpino, si elevava in sottofondo musicale il "Signore delle Cime" eseguito magistralmente dal Corpo bandistico di Villata. La giornata si è conclusa alla tensostruttura dove gli Alpini della locale Protezione Civile supportati dall'opera delle "donne Alpine di Recetto" hanno allestito un indimenticabile pranzo sino ad attendere con esemplare compostezza l'ammaina bandiera accompagnata dalle note del "Silenzio".

Bellinzago Novarese

La Festa Sezionale 2011

di Marco Caviggioli

Quest'anno la Festa Sezionale si è svolta il 19 Giugno a Bellinzago Novarese; in questa occasione il Gruppo ha celebrato l'inizio dei festeggiamenti per il proprio XV° anniversario di fondazione e contestualmente è stato intitolato all'Alpino Capitano Pietro Bovio, bellinzaghese, che ha servito la Patria nelle ultime due guerre mondiali e si è distinto anche nelle attività della Resistenza e nella

vita politica del paese nei primi anni del dopoguerra. Sono stati tre giorni di festa molto intensi, con proposte diverse per cercare di accontentare un po' tutti i gusti e cercare di coinvolgere la popolazione. Dalla mostra "Il Militare in soffitta" costituita da oggetti militari a volte dimenticati nei cassetti o nelle soffitte di casa; alcuni di questi veri e propri cimeli riscoperti per l'occasione e messi a disposizione dai cittadini bellinzaghese. C'è stato il tempo per una rivisi-



La Sfilata

tazione storica con lo spettacolo "Lettere dal Fronte" realizzato dal Centro Studi dell'ANA e messo in scena dalla Compagnia teatrale C'era L'Acca accompagnata dal Coro Scricciolo; uno spettacolo di alto spessore che ha suscitato il vivo interesse dei presenti, peraltro non molto numerosi. Non sono mancati i momenti di divertimento e di svago con la "Notte Alpina", svoltasi sabato 18 in piazza Municipio, con un concerto "Tributo ai Nomadi" che ha visto una discreta partecipazione di pubblico. Il clou nella giornata conclusiva di Domenica 19 che è stata la "vetrina" per i molti Alpini convenuti; programma come da copione con l'Alzabandiera ed il corteo per le vie cittadine, cadenzato dalle marce della Fanfara Montenero di Torino. Soste obbligatorie, per i doverosi onori, dapprima al Monumento ai Caduti e successivamente al Monumen-

to degli Alpini dove si è svolta la cerimonia di intitolazione del Gruppo e si sono tenute le allocuzioni da parte del Capogruppo Marco Caviggioli, dal Sindaco di Bellinzago dott.sa Mariella Bovio e concluse dal Presidente Sezionale Antonio Palombo. Presenti autorità civili e militari tra cui il rappresentante della Brigata Taurinense Ten. Col. Miccolis, i gonfaloni dei Comuni di Bellinzago, Marano

Ticino ed Oleggio oltre ai sindaci di Sizzano e Caltignaga molti anche i simboli delle Associazioni locali. In questa giornata sono convenuti anche i vessilli di 8 Sezioni oltre a quella di Novara e 22 gagliardetti provenienti dalla Sezione e da fuori. Molto apprezzato lo schieramento dell'Unità di PC con la presenza della squadra cinofila. S. Messa e successivo corteo all'Orotorio dove è stato dato il "rompete le righe". In questo luogo si è tenuto il pranzo, con circa 350 commensali,

dove è stato possibile raccogliere fondi per il progetto ANA "Una casa per Luca". Nel pomeriggio, stanchi per le fatiche del...pranzo ci si è recati nuovamente in piazza, gremita di pubblico, accompagnati dalla Banda locale e dalla Fanfara dove si è tenuta un'esibizione alternata dei due complessi musicali con un carosello davvero molto suggestivo della Fanfara Alpina. L'esecuzione congiunta dell'Inno di Mameli, cantato da tutti i presenti, ha accompagnato l'Ammainabandiera ed ha chiuso una giornata che a Bellinzago sarà ricordata a lungo. Una festa bella e impegnativa, riuscita perfettamente, grazie al lavoro ed alla tenacia degli Alpini Bellinzaghese e delle varie Associazioni locali che hanno fornito il loro indispensabile contributo.

Un grazie di cuore a tutti.

Sezione

Brevissime

di Antonio Palombo

Nel numero precedente ho ommesso di indicare l'offerta per il nostro giornale di € 350,00 da parte del Gruppo di Caltignaga relativa all'anno 2010. Ho già presentato le mie scuse verbalmente ed ora come è giusto che sia le riporto anche attraverso queste pagine. E' giusto che i sacrifici per tirare avanti la baracca siano compensati almeno con un Grazie. Spero non accada più, ma concedetemi, sono umano anch'io e come si dice errare..

Ricordo che per l'invio di articoli da pubblicare, compreso l'Anagrafe Alpina, l'indirizzo e-mail è: giorale.ana.novara@gmail.com. Molte notizie vengono inviate su altri indirizzi, compresa la mia posta personale e a volte comunicate per telefono. Non attenendosi a

questa semplice regola si può incorrere nel rischio di una mancata pubblicazione.

Consiglio Direttivo

Si ricandidano: Aldo Gandolini, Adriano Nestasio, Dario Ribotto.

Nuovo candidati:

Riccardo Garavaglia (Romentino)
Pietro Tornotti (Cameri)

Alcuni appuntamenti:

11 dicembre 2011: S. Messa in Duomo a Milano
16 dicembre 2011: Panettonata Sezionale a Recetto
4 marzo 2012: Assemblea Sezionale

Recetto

Alpini al mare

di Aldo Beltrame

È tradizione che in Romagna per celebrare l'arrivo dell'estate si organizzi una Festa il cui nome, Gradisca, rimembra il celebre film del maestro Fellini. E, qui qualcuno si chiederà, cosa centra con il Nün dla Pèna Nèra? Solo un attimo di attenzione per chiarire tutto l'arcano e tutto ciò che potrebbe essere strano ma che alla fine è risultato vero. Il Gruppo di Recetto, sempre pittoresco nel suo modo di essere, è riuscito ad organizzare un meeting socio-cultural gastronomico in



Riviera Romagnola. Tratto dalla serie: " ... anche gli Alpini vanno al mare " questo fantasioso insieme di penne nere, con al seguito una comitiva di 30 presone, è stato invitato a Miramare di Rimini dal Comitato per la Promozione Turistica affinché provvedesse a far degustare alcuni dei piatti tipici del "novarese", nell'occasione: *Paniscia e Gorgonzola*. Una serata degna di menzione, dove gli ormai consolidati cuochi Alpini recetesi hanno servito ai numerosi avventori accorsi, oltre 700 piatti di paniscia ed un'infinità di tramezzini con gorgonzola gentilmente offerto dal *Consorzio Gorgonzola* e dalla *ditta Santi*. Tre giorni vissuti in un significativo abbraccio sia con i *bagni Ricci* che con la direzione dell'*Hotel Golden* dove Aldo, il



segretario, è assiduo frequentatore da oltre 20 anni. Un abbraccio che si è esteso emotivamente con l'arrivo di una delegazione dall' Abruzzo, appositamente accorsi in Riviera a salutare i "nostri" Giovanni, Giò ed Eugenio della Protezione Civile che tanto hanno dato a quella gente nei momenti più tristi della loro storia. E' stato bello, simpatico e in un certo senso eccezionale. E' stato bello perché, dove c'è l'Alpino c'è il divertimento, che proviene da una cultura innata nel promuovere il volto positivo di ogni cosa. E' stato simpatico perché, come sempre gli Alpini sono stati accolti con enfasi e rispetto consegnando loro l'affetto della gente che li ha virtualmente adottati. E' stato eccezionale perché attorno a quello stand allestito a ridosso della spiaggia, tra il numerosissimo pubblico, si sono avvicinati altrettanti numerosi Alpini da tutta Italia, i quali orgogliosamente sventolavano la tessera dell'A.N.A. dichiarando provenienza e militanza. Una Festa meravigliosa da riproporre ... sicuramente, estendendo l'invito a tutta la Sezione!

Garbagna Novarese

Sul Monte Camino

di Emilio Zecchini

Domenica 24 luglio 2011 appuntamento al Monte Camino sopra Oropa della Sezione di Biella. Il Vesillo di Novara è presente con quelli di Biella, Milano e Vercelli e molti, moltissimi Gagliardetti. La quota del Monte Camino è posta a 2.340 metri con una cappella restaurata dagli Alpini biellesi, appena sotto il rifugio Renata dove ho già prenotato il pranzo: il panorama è superbo in questa giornata di sole. All'orizzonte sud la pianura con Novara, Vercelli, Trino, ad ovest il Monviso, il Monte Bianco, il Gran Combin, a nord il Rosa e il Cervino e i 4.000 svizzeri, ad est, sotto 800 metri, la Panoramica Zegna e il Barone. Alla S. Messa sono presenti il Presidente Nazionale Corrado Perona, il Consigliere Nazionale Zorio, il Vice comandante S.O.N. Elco Volpi. Il presidente Sezionale Gaia annuncia le sue dimissioni non senza un po' di "magone", Don Remo Baudocco celebra con la "verve" tipica alpina. Il piatto di riso offerto a tutti i partecipanti dalla Sezione di Biella chiude la giornata

dei circa 1.000 alpini e famiglie con amici. L'appuntamento è al 2012, sempre la 3ª domenica di luglio.



Sezione

139° delle Truppe Alpine

di Stefano Meroni

Novara si è nuovamente tinta di Tricolore, nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 ottobre 2011, in occasione delle celebrazioni, organizzate dalla Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Alpini, per celebrare congiuntamente il 139° Anniversario di Fondazione delle truppe Alpine e l'89° di Costituzione della Sezione stessa.

Un programma consueto e consolidato negli anni che, però, non costituisce, secondo **Antonio Palombo**, presidente sezione ANA, "un gesto formale ma, bensì, la testimonianza di un affetto ed i un attaccamento ai nostri caduti ed all'esempio che, ancora oggi, ci consegnano", che è iniziato nella mattina

di sabato con la resa degli onori, presso il Cimitero Urbano, alle tombe del generale Cesare Magnani Ricotti, fondatore, 139 anni fa, delle Truppe Alpine, e della Medaglia d'Oro al Valor Militare Mario Fregonara, al quale è intitolata la Sezione di Novara, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, della bandiera e di una rappresentanza della "Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon". Nella mattinata di domenica le cerimonie si sono svolte presso il monumento agli Alpini in Largo Alpini d'Italia, con l'alzabandiera e la resa degli Onori ai Caduti, al termine dei quali hanno preso la parola il presidente **Palombo**, che ha detto, tra l'altro, "noi oggi onoriamo tutti i caduti, non solamente gli Alpini, che hanno offerto alla Patria la loro vita in tempi di guerra e, anche oggi, in tempo di pace. Una celebrazione che cade al termine dell'anno dedicato ai festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, terminano i festeggiamenti ma non termina, per noi Alpini, il tempo della memoria e dell'attaccamento alla nostra Italia".

Lusinghiero anche il commento del viceprefetto di Nova-



La Sfilata per le vie cittadine

ra, **Marco Baldino**, che, non nascondendo di essere nipote di un Alpino, Cavaliere di Vittorio Veneto, ha affermato "un grande debito di gratitudine e riconoscenza, quello che dobbiamo agli Alpini, per la loro presenza costante a fianco delle popolazioni. Un grande augurio alla vigilia di quel grande evento che sarà il Raduno di Raggruppamento dell'ottobre 2012, dove si verificherà il connubio tra il grande cuore degli Alpini ed il grande cuore della città di Novara e dei Novaresi".

Grande la testimonianza di partecipazione da parte delle autorità locali, civili e militari, quella offerta alle Penne Nere novaresi, erano infatti presenti, oltre al rappresentante del Prefetto, i gonfalonieri della Città di Novara, scortato dall'Assessore all'Istruzione, Margherita Patti, e della Provincia di Novara con l'Assessore Oliviero Colombo, i gonfalonieri dei comuni di Sizzano, Oleggio, Galliate, Momo, Trecate, Recetto e Bellinzago, con i rispettivi Sindaci, tanti rappresentanti delle Associazione d'Arma, i vessilli sezionali ANA di Intra ed Omegna e ben 17 gagliardetti rappresentanti i gruppi Alpini del Novarese.

Momo

Profanato il Monumento degli Alpini

di Carlo Depaoli

È stato un colpo di fulmine a ciel sereno. A pochi giorni dalla nostra castagnata, che in una splendida giornata di sole ha avuto un gran successo e ciò grazie all'impegno degli Alpini del Gruppo ed anche all'afflusso dei nostri concittadini e di chi transitando sulla provinciale è stato attratto dal nostro "accampamento", ecco che arriva l'inaspettata notizia. Sono informato che ignoti hanno cercato di spaccare il vetro protettivo della teca posta nel "cuore" del Monumento, dedicato agli Alpini d'Italia deceduti in guerra e nelle missioni di pace, all'interno della quale fu posto a metà degli anni '90 un vasetto di ceramica con un nastrino tricolore. Monumento che, peraltro, era stato ristrutturato perfettamente proprio nell'estate dello scorso anno grazie all'impegno di alcuni nostri Alpini. La notizia, diffondendosi, ha gettato lo sconforto non solo tra gli Alpini ma nell'intera popolazione Momese, nessuno infatti immaginava che un simile Monumento potesse diventare oggetto di atti di vandalismo. Purtroppo però non si teneva in conto che l'ignoranza e la



Panoramica

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

stupidità possono spingere delle mani profane a danneggiare un simbolo per la nostra storia di italiani. In quel vasetto di ceramica con un nastrino tricolore, infatti, sono conservate la terra del Don e la terra di Nikolayewka, raccolte all'inizio degli anni '90 durante un pellegrinaggio di reduci in Russia. Due manciate di terra che rappresentano le reliquie dei soldati che a decine di migliaia hanno perso la vita nella sciagurata "campagna di Russia" la maggior parte dei quali erano Alpini altri appartenevano alla Divisione Sforzesca, formata per lo più da novaresi; giovani poco più che ventenni o padri di famiglia, che furono inviati a sacrificarsi in quelle gelide lande dall'autunno 1942 all'inverno 1942-43. Tra questi i nostri concittadini: il Magg. Carlo Boniperti, cl. 1999, comandante del Battaglione Saluzzo della Divisione Cuneense, Bianchi Gaudenzio, cl. 1921, Bonsignore Enrico, classe 1920 e Mariazzi Italo, cl. 1915. Fortunatamente lo spesso vetro della teca, nonostante le scheggiature, ha protetto il vasetto che, con la sua terra, rimarrà a ricordare chi, con il proprio sacrificio, ha contribuito all'indomani della guerra



Particolare

a costruire la nostra Bell'Italia e oggi ci sprona a credere in futuro di pace e solidarietà nella speranza che l'ignoranza e la stupidità, possibile anticamera della delinquenza, possano essere sconfitte.

Aiutare il prossimo nel DNA degli Alpini

di Stefano Meroni



È notte fonda a Novara, le quattro di mattina di giovedì 27 ottobre 2011, quando l'Unità Protezione Civile della Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Alpini riceve l'ordine di partire, con il Coordinamento Provinciale di cui fa parte, alla volta di Borghetto di Vara, in provincia di La Spezia, dove l'alluvione, in poche ore, ha distrutto tutto ciò che esisteva. "Una forza naturale

furia degli elementi". Sono le parole di Adriano Nestasio, coordinatore dell'Unità di Protezione Civile ANA di Novara, raccolte "a caldo", non appena la squadra è rientrata, domenica mattina, in seguito all'avvicendamento con altri Alpini. "Noi Alpini, come al solito, di fronte alle calamità, ci siamo rimboccati le maniche e, armati di volontà, con pale, carriole, pompe, motoseghe abbiamo portato un piccolo borgo alla minima funzionalità. - prosegue Nestasio - Domenica mattina abbiamo lasciato le nostre consegne ad altri Alpini, e siamo rientrati a casa. Quattro giorni pesantissimi, ma tutto sommato siamo soddisfatti del nostro operato: come Alpini è nel nostro DNA aiutare chi in qualsiasi momento ha veramente bisogno. Questa volta è toccato ai nostri fratelli Liguri". Un paio di anni fa, dalle colonne del nostro giornale, per la prima volta li chiamammo "Angeli dalla Penna Nera", definizione che poi venne mutuata spesso dall'informazione nazionale in Abruzzo. Non è retorica: basta vederli all'opera per comprendere quanto, questa etichetta, sia meritata.



I nostri volontari

immensa, che si è abbattuta con una tale violenza, cancellando tutto quello che l'uomo ha costruito nella sua vita, vanificando sacrifici e risparmi. Ha distrutto una località, Patrimonio dell'Unesco, togliendo così servizi essenziali, l'acqua viene distribuita con le cisterne, le attività commerciali sono distrutte o danneggiate, la circolazione è caotica perché il transito è consentito solo ai mezzi di soccorso, provenienti da tutta l'Italia, cantine e primo piano abitativo delle case sono invasi dal fango, l'acqua ha lasciato il suo segno fino a 4,5 m di altezza, dappertutto porte divelte, muri abbattuti da alberi di alto fusto, le arcate dei ponti totalmente piene di enormi detriti, carcasse di auto accatastate e conficcate nel terreno come pali. Borghetto di Vara ha pagato il suo caro prezzo alla sciagura, lasciandovi 4 vittime, quattro vite spezzate dalla

Emergenza in Piemonte : 5- 6 novembre 2011



La piena del Sesia

Dopo l'alluvione in Liguria, è ufficialmente scattata l'emergenza Piemonte: l'Unità di Protezione Civile ANA Sezione di Novara è stata allertata nei giorni 5 e 6 novembre. Sei volontari, in turni, hanno avuto un compito ben preciso:

il pattugliamento del fiume Sesia presso il Comune di Borgosesia, controllando le aste metriche fluviali per poter tenere così aggiornato il Coordinamento Provinciale circa la situazione in atto. Hanno passato due giorni sotto l'acqua, rassicurando i cittadini che non c'era ancora la vera e propria emergenza, ma che si trattava di un monitoraggio di prevenzione. Lasciano le proprie consegne nel tardo pomeriggio di domenica, augurandosi che, come loro, anche il Sesia (sembra diminuire la sua portata di acqua) vada a dormire.

A.Nestasio

ANAGRAFE ALPINA

Alpinifici**Bellinzago Novarese**

Il 28 luglio il Socio Cristian BOVIO si è sposato con la signora Lorena VALENTINI.
Il 25 giugno il Socio Marco GAVINELLI si è unito in matrimonio con la signora Loredana AMODIO.

**Momo**

Il 15 dicembre 2010 si sono uniti in matrimonio il Socio Giacomo PAGANI con la gentile Raffaella CARERI.

Recetto

Il 10 giugno sono convolati a Nozze l'Alpino Oscar BOGLIANO e la Madrina del Gruppo signora Roberta GILI.

Agli Sposi tanti Auguri di prosperità

Scarponcini e Stellite**Caltignaga**

Il 28 luglio è nato PIETRO, per la gioia di mamma Letizia e del papà Alpino Roberto CARASSOTTI, fratello del Capogruppo Mauro.

Momo

Il 15 luglio è nato DIEGO, figlio del Socio Giacomo PAGANI e di Raffaella CARERI.

Il 23 settembre è nata ALESSIA, figlia dell'Alpino Alessandro FONTANA e Elisabetta NIZZOLI.

Recetto

Il 24 ottobre è nato ACHILLE, figlio dell'Alpino Stefano e Alessandra MINO.

Trecate

Il 9 luglio è nato MATTEO, figlio di Alessandra LODINI e Paolo ARIOLI e nipote dell'Alpino Antonio LODINI.



Ai Genitori e ai Nonni tante felicitazioni.

Sono Andati Avanti**Bellinzago Novarese**

15 luglio: Antonio PRANDI, cognato dei soci Aldo DONATI e Claudio MIGLIO.

14 settembre: Luigino MARCAZZAN, padre dell'Alpino Maurizio.

Caltignaga

9 giugno: Andrea BOCCIARELLI, padre dell'Alpino Giovanni.

Galliate

9 novembre: l'Alpino Giosuè PETERLE.

Garbagna Novarese

11 agosto: l'Alpino Pietro VALTERIO.

Novara

15 luglio: l'Alpino Luigi PROVERBIO.

4 novembre: l'Alpino Angelo CAMPIGLIO (Ramon), Segretario Sezionale e Tesoriere del Gruppo.

Marano Ticino

27 maggio: dott.sa Ornella GALFRASCOLI, sorella dell'Alpino Claudio.

**Recetto**

17 maggio: Ennio MANCIN, fratello dell'Alpino Oddone.

8 settembre: Giampiero BELTRAME, padre dell'Alpino Massimo.

17 settembre: Antonio CHIARPOTTO, suocero dell'Alpino Ottorino VAROLO.

14 ottobre: Pietro GILI, papà dell'Alpino Enzo.

9 novembre: Giannino MANTOVAN, suocero dell'Alpino Giuseppe BRACCA.

Trecate

13 aprile: Mario BOLOGNINO, padre dell'Alpino Roberto.

15 aprile: Gianmartino BOZZOLA, suocero del Socio Roberto BOLOGNINO.

12 maggio: Dante CAVALLARI, padre dell'Amico Dorian.

25 maggio: Generoso LOI, padre dell'Alpino Silvano.

14 settembre: Umberto MANCIN, padre dell'Alpino Capogruppo Claudio.

Ci sentiamo particolarmente vicini ai Familiari cui porgiamo le più sentite condoglianze.

③ tre anni dalla scomparsa di Giorgio Taccola nostro segretario sezione, anche Angelo Campiglio ha preso la strada per il Paradiso di Cantore. Pedalando lentamente, come era solito fare, ha raggiunto quel luogo dove tutti prima o poi ci incontreremo: lontani dalle piccole e grandi problematiche quotidiane. Ho voluto "giocare" un po' con le immagini, perché mi piace pensare che possa essere proprio così. Giorgio, che ormai ambientato tra le nevi eterne di monti sconfinati, dove il freddo non punge, dove ad ogni male è bandito l'ingresso, è lì ad attendere Ramon e dica: "Angelo, ti vuoi muovere?" E questi, non rendendosi quasi conto che quanto c'è di terreno lì non serve risponda: "Sì vengo, ma dove posso lasciare la mia bicicletta?"

Arrivederci Amici, siete sempre nei nostri cuori.

A.P.





Fior di gavetta - l'ha colto un bell'Alpin
sull'aspra vetta.
(dall'Alpino del 1° dicembre 1941)

PANETTONATA AUGURALE

Recetto: 16 dicembre 2011

ore 21,00

Provenendo da Novara

- 1) Seguire le indicazioni per Biandrate / Recetto
- 2) Arrivati a Recetto voltare a sinistra
- 3) Percorrere via San Nazzaro Sesia per Mt. 200
- 4) Voltare a destra in via Kennedy
- 5) In fondo alla via: destinazione

(vedi cartina: seguire la linea gialla)

Il Gruppo di Recetto provvederà a posizionare segnaletica adeguata per agevolare l'individuazione del locale. Per chi fosse ancora in grado di perdersi chiedere dell'ex Latteria o chiamare il n° 334.1166282.



NOVARA

BIANDRATE

Il Consiglio Direttivo Sezionale ed il Comitato di Redazione Augurano a tutti Buone Feste.

Ricordiamo la tradizionale S. Messa in Duomo a Milano il 11 dicembre.

Riferimenti Sezionali

tel. / fax: 0321.611999 - sito web: www.novara.ana.it - posta segreteria: novara@ana.it

posta presidente: presidente.novara@ana.it - posta responsabile protezione civile: pc.novara@ana.it



PRESIDENTE: Antonio Palombo
DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Tosca
DIRETTORE DI REDAZIONE: Antonio Palombo
IMPAGINAZIONE: Antonio Palombo
COMITATO DI REDAZIONE: Marcello Matta, Adriano Nestasio,
Dario Ribotto.
Autor. Tribunale di Novara n. 40/89 del 30 novembre 1989
DIREZIONE e REDAZIONE: Sede A.N.A. - Via Perrone, 7 - Novara
FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA: Italgrafica
Via Verbano, 146 - Novara - Veveri - tel. 0321 - 471269